
Costi attribuibili all'alcol in Svizzera

Sintesi

Barbara Fischer

Dr. Harry Telser

Dr. Philippe Widmer

Dr. Karolin Leukert

L'essenziale in breve

Scopo: rilevamento dei costi sociali attribuibili al consumo di alcol in Svizzera nel 2010.

Metodo: sono stati considerati i costi diretti che la società deve sopportare impiegando risorse per risolvere problemi legati all'alcol nel settore della sanità pubblica e a livello penale, come pure i costi indiretti, che si manifestano con perdite di produttività causate da malattie o decessi riconducibili all'alcol o direttamente dal consumo diretto di alcol.

Risultati: nel 2010 i costi derivanti alla società dal consumo di alcol in Svizzera si aggiravano attorno ai 4,2 miliardi di franchi. In questo importo è dedotto un risparmio pari a poco meno di 450 milioni di franchi dovuto all'effetto protettivo del consumo moderato di alcol in caso di determinate malattie. Solo il 20 per cento dei costi complessivi attribuibili al consumo di alcol (864 mio. di franchi) rientra nei costi diretti, la maggior parte dei quali è sostenuta nel settore

della sanità pubblica (613 mio. di franchi). La perdita di produttività costituisce la parte principale dei costi sociali derivanti dal consumo di alcol. In rapporto alle prestazioni economiche, 4,2 miliardi di franchi rappresentano circa lo 0,7 per cento del prodotto interno lordo. Questi costi globali sono tuttavia costellati da una certa incertezza, poiché dipendono dal metodo utilizzato e dalle ipotesi su cui si fondano. Inoltre i dati disponibili non erano sufficienti per considerare tutti i costi legati al consumo di alcol.

Conclusioni: il consumo di alcol non concerne soltanto le persone direttamente coinvolte e le loro cerchie personali, ma genera spese per i contribuenti, fa lievitare i costi della salute, cagiona perdite di produttività alle aziende e grava sull'intero sistema economico a causa di decessi prematuri.

Compendio

Nel presente studio sono stati quantificati i costi derivanti alla società dal consumo di alcol in Svizzera. Da un lato, l'alcol costituisce un fattore di rischio per circa 60 malattie. Dall'altro, esso influisce sul comportamento delle persone diventando un fattore di rischio per infortuni, atti di violenza o altre azioni perseguibili penalmente ma anche per perdite di produttività sul posto di lavoro. Questo rischio grava sulla società e si manifesta in diversi tipi di costo.

Metodologia

Nella letteratura specializzata vengono utilizzate le definizioni di costi diretti, costi indiretti e costi intangibili. I costi diretti rappresentano gli oneri finanziari che la società deve sopportare impiegando risorse per risolvere problemi legati all'alcol (p.es. costi sanitari per lottare contro una malattia causata dall'alcol). I costi indiretti comprendono perdite di produttività economica causate da malattie (morbilità) e da decessi (mortalità) riconducibili all'alcol. In tal modo, il sistema economico di un Paese perde risorse che non sono più disponibili per produrre beni e servizi. I costi intangibili rappresentano perdite di benefici che tuttavia non hanno conseguenze dirette sull'impiego di risorse nell'economia. Tra questi vi sono i disturbi fisici e psichici, come la sofferenza, il dolore o l'abbassamento generale della qualità di vita.

I costi intangibili non sono considerati nel rilevamento svizzero. Da un lato, si tratta prevalentemente di costi privati. In questi casi sono di regola i responsabili dei costi che li assumono direttamente senza coinvolgere terze persone, come invece avviene per i costi diretti e indiretti. Dall'altro, i costi intangibili non causano una perdita di risorse per la società.

Costi diretti

Il consumo di alcol provoca costi diretti soprattutto nel campo della sanità pubblica sotto forma di spese sanitarie per il trattamento di malattie, infortuni e traumi riconducibili all'alcol. I costi vengono calcolati partendo dall'insorgenza dei singoli casi di malattia (bottom up). Per farlo sono necessari i dati dei casi ambulatoriali e ospedalieri nelle categorie di malattie in cui l'alcol rappresenta un fattore di rischio. Si tratta di circa 60 patologie, oltre a quasi tutti i tipi d'infortuni e traumi. I dati sono presi da varie fonti delle cure mediche ospedaliere e ambulatoriali. In una seconda fase, da questi casi viene estratta la quota di costi attribuibili all'alcol. A questa si aggiungono le quote attribuibili all'alcol derivanti dal consumo di alcol in Svizzera e dagli elevati rischi di malattia e infortunio che tale consumo comporta. A ogni categoria di malattia e infortunio corrisponde un fattore che indica la percentuale di casi dovuti al consumo di alcol. Nel presente studio sono utilizzate le quote attribuibili all'alcol calcolate da Dipendenze Svizzera. In una terza fase, una volta completato il quadro delle attribuzioni alle rispettive categorie, i casi riconducibili all'alcol vengono moltiplicati per i costi medi per caso della categoria in questione, in modo da ottenere i costi complessivi attribuibili all'alcol. I dati relativi ai costi per caso derivano anch'essi da diverse fonti nazionali e cantonali concernenti le cure mediche ospedaliere e ambulatoriali. Per quanto riguarda i costi diretti in ambito sanitario, si è tenuto conto anche

dell'effetto protettivo che l'alcol può avere su determinate malattie cardiovascolari e sul diabete. Infatti, un consumo moderato di alcol può portare all'abbassamento del numero di persone che si ammalano di tali patologie. I costi netti vengono calcolati sottraendo dai costi lordi i risparmi realizzati con i casi evitati grazie al consumo di alcol.

Tuttavia il consumo di alcol provoca costi diretti anche al di fuori dell'ambito sanitario. Si tratta di costi per lo Stato provocati dai reati commessi e che ricadono sulla polizia, sul sistema giudiziario e sull'esecuzione penale. I dati disponibili in Svizzera non permettono di calcolare questi costi secondo il sistema botton-up e pertanto viene utilizzato il metodo opposto (top down). Per farlo ci si riferisce ai costi globali sostenuti in Svizzera negli ambiti della polizia, del sistema giudiziario e dell'esecuzione penale, e si definisce la quota attribuibile ai reati provocati dal consumo di alcol. Oltre alle statistiche nazionali sui costi, nel presente studio sono impiegati soprattutto dati cantonali che indicano quali sono i reati attribuibili all'alcol nonché la ripartizione delle spese tra polizia, sistema giudiziario ed esecuzione penale. Non sono stati considerati i danni materiali dovuti al consumo di alcol poiché i dati disponibili in merito non erano sufficienti.

Perdite di produttività

I costi indiretti derivanti dal consumo di alcol sono rappresentati soprattutto dalle perdite di produttività causate, da una parte, da decessi prematuri attribuibili all'alcol. Inoltre, le malattie riconducibili all'alcol provocano pensionamenti anticipati e assenze sul posto di lavoro (assenteismo) o anche un abbassamento della qualità delle prestazioni lavorative (presentismo). Assenteismo e presentismo possono però non dipendere unicamente dalle malattie, bensì essere causati direttamente dal consumo di alcol, come ad esempio nel caso delle assenze sul posto di lavoro dovute a mal di testa dopo una sbronza o delle ridotte prestazioni lavorative.

Nel presente studio le perdite di produttività sono calcolate seguendo metodi diversi. Principalmente è stato applicato il metodo del capitale umano, che quantifica tutto il tempo improduttivo per cause di morbilità e mortalità secondo una tariffa salariale. Questo metodo può condurre a una sopravvalutazione dei costi, dato che parte dall'assunto di un'occupazione a tempo pieno e che il tempo improduttivo viene addebitato come costo economico. Per questa ragione i costi indiretti sono stati successivamente calcolati secondo il metodo del costo frizionale, che prevede di concentrare la perdita di produttività in un cosiddetto periodo frizionale, durante il quale il datore di lavoro provvede a sostituire il lavoratore malato con un altro lavoratore. Per le perdite di produttività attribuibili all'alcol vengono utilizzati i risultati di un sondaggio svolto nel 2010 tra le aziende.

Tra i costi indiretti è stato incluso, per principio, anche il lavoro non retribuito. La sola eccezione è costituita dai costi dovuti a cure informali, intese come periodo improduttivo durante il quale persone affette da malattie attribuibili all'alcol vengono assistite gratuitamente dai familiari. Dato che in proposito non vi sono dati disponibili sufficienti, le cure informali non hanno potuto essere incluse nel calcolo.

Costi attribuibili all'alcol in Svizzera nel 2010

Nel 2010 i costi che il consumo di alcol in Svizzera ha causato alla società si aggiravano attorno ai 4,2 miliardi di franchi (cfr. Tabella 1). In questo importo è compreso un risparmio pari a poco meno di 450 milioni di franchi dovuto all'effetto protettivo del consumo moderato di alcol in caso di determinate malattie. L'importo calcolato è viziato da un certo margine d'incertezza, dato che i calcoli si basano su numerose ipotesi e che la disponibilità di dati non ha potuto sempre essere garantita con la stessa precisione per tutte le categorie di costo. A seconda del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate, il valore complessivo dei costi sociali derivanti dal consumo di alcol oscilla tra i 2,2 e i 4,8 miliardi di franchi (non è indicato nella tabella). Inoltre, i dati disponibili non hanno permesso di calcolare tutti i costi attribuibili al consumo di alcol (come p.es. i danni materiali o le cure informali).

Tabella 1 Costi attribuibili all'alcol in Svizzera nel 2010

	Costi attribuibili all'alcol in mio. di franchi		Quota dei costi globali (netto)
	Lordi	Netti	
Costi diretti	1077	864	20 %
Sanità pubblica	826	613	15 %
Perseguimento penale	251	251	6 %
Costi indiretti*	3590	3360	80 %
Perdite di produttività attribuibili alla mortalità	1520	1393	33 %
Perdite di produttività attribuibili alla morbilità	896	792	19 %
Perdite di produttività dirette	1175	1175	28 %
Totale	4668	4224	100 %

Le approssimazioni possono causare lievi differenze tra i totali.

* I costi indiretti sono calcolati secondo il metodo del capitale umano (tasso di sconto 2 %).

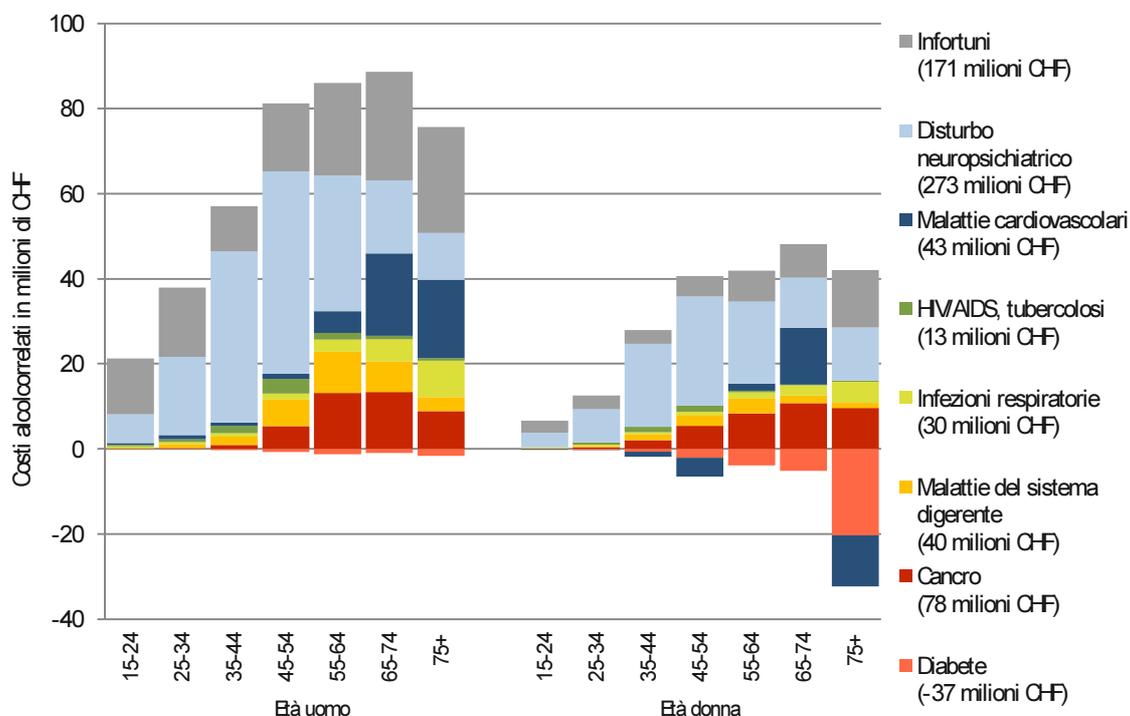
Nel 2010 il consumo di alcol ha causato in Svizzera costi per 4,7 miliardi di franchi. Grazie all'effetto protettivo del consumo moderato di alcol su determinate malattie, si conseguono risparmi pari a circa 450 milioni di franchi, ciò che fa abbassare i costi effettivi a 4,2 miliardi di franchi. Di questi, circa l'80 per cento è costituito da perdite di produttività (costi indiretti).

Fonti: calcoli propri, Polynomies.

Solo il 20 per cento dei costi complessivi attribuibili al consumo di alcol (864 mio. di franchi) rientra nei costi diretti, di cui la maggior parte è concerne il settore della sanità pubblica (613 mio. di franchi). Questi costi sanitari dovuti all'alcol corrispondono a poco meno dell'1 per cento dei costi sanitari complessivi in Svizzera. I costi più elevati causati dal consumo di alcol si riscontrano nelle categorie traumi e disturbi neuropsichiatrici (cfr. Figura1). I primi sono riconducibili soprattutto a infortuni causati dall'alcol mentre i secondi sono provocati da una sindrome di astinenza dall'alcol e da disturbi comportamentali dovuti all'alcol. Tra le donne, i risparmi conseguiti grazie all'effetto protettivo del consumo moderato di alcol in caso di diabete e, in

parte, di malattie cardiovascolari sono superiori ai costi. Tra gli uomini questo risparmio si riscontra solo in misura minore per il diabete. Inoltre, generalmente gli uomini causano costi maggiori rispetto alle donne. Ciò è dovuto soprattutto a un consumo più elevato di alcol.

Figura1 Costi nel settore della sanità pubblica per categoria di malattia



Nella figura sono illustrati i costi totali attribuibili all'alcol nel settore della sanità pubblica. La maggior parte dei costi sono riscontrati nella categoria di malattia «disturbi neuropsichiatrici», generati soprattutto da una sindrome di astinenza dall'alcol o disturbi psichici e comportamentali dovuti all'alcol. Per quanto riguarda le patologie cardiovascolari, i costi maggiori sono causati dagli uomini, soprattutto a causa dell'ipertonia. Tra le donne più giovani e le ultrasettantacinquenni prevale una riduzione dei costi dovuta alla diminuzione dei casi di cardiopatia ischemica e ictus cerebrale per l'effetto protettivo derivante da un uso moderato di alcol. Il diabete genera una riduzione di costi soprattutto tra le ultrasettantacinquenni, poiché il consumo moderato di alcol ha permesso di ridurre il numero di nuovi casi.

Fonti: calcoli propri, Polynomics.

Con 3,4 miliardi di franchi, la parte predominante dei costi sociali attribuibili all'alcol è costituita da costi indiretti derivanti da perdite di produttività. Anche in questo caso emerge che sono gli uomini a causare costi più elevati rispetto alle donne (cfr. Tabella 2). Ciò è dovuto, oltre a un maggiore consumo di alcol, anche al fatto che le perdite di produttività per persona sono maggiori tra gli uomini che non tra le donne. La causa è altresì da ricercare nel fatto che gli uomini lavorano più spesso a tempo pieno e percepiscono un salario più elevato.

L'utilizzazione del metodo del capitale umano influisce in modo considerevole sui risultati. La ragione della differenza è che tutto il tempo di lavoro improduttivo è calcolato come costo. Se una persona muore prematuramente, tutti gli anni di vita perduti fino all'età della pensione sono

considerati costi sociali. Applicando il metodo del costo frizionale, che tiene conto unicamente dei costi generati durante un periodo frizionale di diversi mesi, le perdite di produttività dovute al consumo di alcol sono ridotte praticamente della metà (circa 1,7 mia. di franchi contro 3,4 mia. di franchi).

Tabella 2 Perdite di produttività nel 2010

Costi attribuibili all'alcol in mio. di franchi	Metodo del capitale umano*			Metodo del costo frizionale*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Mortalità	1'112	282	1'393	23	6	29
Morbilità	672	120	792	393	85	478
Perdita di produttività diretta	–	–	1'175	–	–	1'175
Totale	–	–	3'360	–	–	1'681

Le approssimazioni possono causare lievi differenze tra i totali.

* Metodo del capitale umano (tasso di sconto 2 %); metodo dei costi frizionali (periodo frizionale di 3 mesi)

Applicando il metodo del capitale umano, risulta che nel 2010 le perdite di produttività ammontavano a circa 3,4 miliardi di franchi. Invece, utilizzando il metodo del costo frizionale, i costi si riducono di circa la metà, abbassandosi a 1,7 miliardi di franchi. La differenza risulta evidente soprattutto nelle perdite di produttività attribuibili alla mortalità. Con entrambi i metodi, gli uomini risultano essere la causa di oltre l'80 per cento dei costi (considerando solo la mortalità e la morbilità).

Fonti: calcoli propri, Polynomics.

Confronto internazionale

Se si confrontano i risultati del presente studio con le conclusioni della letteratura scientifica internazionale, emerge che in Svizzera i costi sociali derivanti dal consumo di alcol costituiscono lo 0,7 per cento del PIL, ossia tra i livelli più bassi a livello mondiale. La maggior parte dei Paesi presenta tassi compresi tra l'1 e il 2 per cento, con taluni che raggiungono il 5,5 per cento.

Chi si assume i costi?

Osservando come vengono distribuiti i costi dovuti al consumo di alcol, si constata che il 40 per cento di essi (circa 1,7 mia. di franchi) è sostenuto dalle aziende. Si tratta in particolare delle perdite immediate di produttività e di una parte delle assenze dovute a mortalità e morbilità. Un altro blocco, anch'esso dell'ordine del 40 per cento di costi, non è coperto da un gruppo in particolare ma grava su tutto il sistema economico. Questa parte è identificabile con le perdite di produttività causate da decessi o pensionamenti prematuri. Si tratta di tempo improduttivo che avrebbe potuto essere utilizzato per aumentare la prosperità dell'economia svizzera. Il rimanente 20 per cento dei costi (attorno agli 800 mio. di franchi) è a carico dello Stato (che da solo si assume poco meno di 400 mio. di franchi), delle assicurazioni sociali e delle economie domestiche.